

# Elezioni, Artusi ci sarà Ma vuole una lista civica

*L'ex coordinatore del Pdl non intende stringere alleanze*



Il municipio di San Marco Argentano e il candidato Antonio Artusi

## SAN MARCO ARGENTANO

All'election day del 25 maggio ci sarà anche lui. Ma senza alleanze né promesse.

Antonio Artusi rompe gli indugi e si prepara all'incerta competizione elettorale impegnandosi nella costruzione di

una lista civica in grado di raccogliere voti e consensi all'interno dei vari strati della popolazione sanmarchese. Per l'ex coordinatore locale del Pdl, oggi referente del Ncd di Angelino Alfano, la fase riservata alle trattative è, ormai, definitivamente chiusa ed è già tempo di



tuffarsi nella campagna elettorale. Affiancato dal presidente del circolo del Ncd "Noi giovani" Gianluigi Verta che, tuttavia, non ha ancora dato ufficialmente la propria disponibilità a candidarsi in lista. Un progetto politico partito da lontano e che, facendo tesoro dell'ultima

(e, per molti aspetti, fallimentare) esperienza amministrativa dell'esecutivo Termine, punta a rilanciare la cittadina di origini normanne e ad attuare «un nuovo modo di far politica e di gestire la cosa pubblica attraverso un coinvolgimento reale dei cittadini chiamati a dare il loro contributo nella fase decisionale delle strategie politiche».

Il "Progetto democratico per San Marco", nato con «l'ambizioso obiettivo di unire l'area dei moderati», si è fin dall'inizio dimostrato aperto al confronto con tutti. «Miriamo - aveva spiegato Artusi - alla formazione di una coalizione non ancorata né limitata a "schemi partitici"». E così sarà. Forte anche dell'appoggio di esponenti di schieramenti

politici di centrosinistra e di uomini e donne desiderosi di restituire a San Marco Argentano il suo antico splendore nonché il ruolo (oggi offuscato da anni di pigrizia e inadeguatezza) di punto di riferimento per l'intera Valle dell'Esaro. I tentativi di dialogo avviati e portati avanti con pazienza e convinzione nel corso delle ultime turbolenti settimane tanto con i "Popolari e democratici" del consigliere regionale Giulio Serra che con il Pd (scosso dalle recenti dimissioni del segretario Ruggiero

Falbo e dalle pericolose divisioni interne), si sono infranti contro un ostinato muro di buone intenzioni. E' mancata, in altri termini, la disponibilità reale ad un confronto autentico e alla condivisione di un percorso politico di rinnovamento e di rottura rispetto al passato. Arroccati sulle rispettive posizioni, entrambi gli schieramenti hanno, infatti, preferito respingere le avances poco lusinghiere di Artusi. L'ex coordinatore del Pdl avrebbe volentieri fatto un passo indietro per favorire una candidatura di superamento in grado di concretizzare un'alleanza elettorale potenzialmente

vincente, ma le circostanze glielo hanno impedito.

**Alla base del suo progetto c'è innanzitutto il coinvolgimento dei cittadini**

Per cui, preso atto della volontà dei "Popolari" e del Pd, Artusi ha deciso di

puntare su una lista civica. Nella sfida allo scranno più alto di Palazzo Santa Chiara si troverà, pertanto, di fronte sia Virginia Mariotti (molto vicina a Serra) che, molto probabilmente, Antonio Lanzillotta (Pd). Il tutto in attesa di capire le strategie del M5s (Roberto Verta?) e, soprattutto, se le primarie online senza nomi lanciate dal Partito della sinistra siano qualcosa in più di una mera provocazione. Ma non solo.

GIUSEPPE MONTONE  
cosenza@loradellacalabria.it